

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PUBLIO FIORI

**La seduta comincia alle 10.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 10 luglio 2003.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantacinque.

**Informativa urgente del Governo sulla vicenda di un cittadino siriano espulso dall'Italia ed arrestato in Siria.**

PRESIDENTE comunica la prevista articolazione del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, osserva che le procedure adottate per il controllo ed il respingimento del cittadino siriano e della sua famiglia sono state perfettamente conformi alla vigente normativa, a criteri di ragionevolezza ed al senso di umanità, sottolinea che non è mai stata presentata domanda di asilo né è stata in alcun modo manifestata volontà di presentarla; esprime pertanto sdegno nei confronti dei tentativi di delegittimare la polizia di frontiera e le altre autorità intervenute nella vicenda e, più in generale, di utilizzare per fini strumentali la notizia, risultata non rispondente al vero, circa la presunta morte del signor Al Sakhri.

ALFREDO LUIGI MANTICA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, assicura che il Ministero degli affari esteri ha prontamente seguito gli sviluppi del caso dell'ingegner Al Sakhri, dando precise indicazioni affinché si procedesse ad un'immediata verifica delle notizie relative alle condizioni del cittadino siriano ed attivando un'attenta azione di monitoraggio. Ricorda altresì che tra il dicembre 2002 ed il marzo 2003 l'ambasciata italiana a Damasco ha effettuato numerosi interventi diplomatici per garantire e sollecitare il pieno rispetto, da parte delle autorità siriane, dei diritti umani e delle garanzie giuridiche del detenuto; l'ambasciatore italiano a Damasco, Laura Mirachian, ha inoltre incontrato il signor Al Sakhri nella mattinata di sabato 12 luglio ed ha riferito di averlo trovato in condizioni di salute normali; egli stesso ha affermato di non essere mai stato sottoposto a tortura o a trattamenti inumani. Nell'auspicio che la vicenda processuale possa definirsi positivamente in breve tempo, auspica che ciò avvenga senza ulteriori speculazioni politiche.

PATRIZIA PAOLETTI TANGHERONI giudica soddisfacente l'esauritiva informativa resa dal Governo, il quale, in relazione ad una vicenda che attiene al rispetto dei diritti umani, ha opportunamente assunto una posizione improntata a prudenza, obiettività e generosità.

CARLO LEONI, anche a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, manifesta compiacimento per il fatto che l'ingegnere Al Sakhri è vivo, sebbene detenuto in regime di isolamento nel suo paese. Lamentato inoltre il modo in cui il cittadino siriano è stato rimpatriato dalle

autorità italiane, riterrebbe opportuno inviare una delegazione parlamentare per verificare le sue condizioni ed auspica che analoga opportunità sia garantita alle organizzazioni internazionali più prestigiose e rappresentative.

GENNARO MALGIERI, nel ringraziare il Governo per la tempestività con la quale ha reso l'informativa, prende atto con soddisfazione delle informazioni fornite dal sottosegretario Mantovano, nonché della disponibilità e della solerzia che hanno contraddistinto l'operato delle autorità diplomatiche italiane in Siria, che invita ad attivarsi ulteriormente affinché l'ingegner Al Sakhri non sia condannato alla pena capitale.

GIOVANNI BIANCHI si associa alle espressioni di soddisfazione per le notizie relative all'incolumità del cittadino siriano espulso dall'Italia e rimpatriato nel suo paese di origine; osserva tuttavia che la rigida applicazione della normativa in materia di diritto d'asilo suscita, in talune situazioni, dubbi e perplessità.

GIUSEPPE NARO, nel ritenere soddisfacenti e rassicuranti le informazioni fornite dai rappresentanti del Governo, sottolinea la necessità di accelerare le procedure per l'adozione della direttiva europea in tema di diritto di asilo e di garantirne il sollecito recepimento nell'ordinamento italiano.

FEDERICO BRICOLO, giudicati vergognosi i tentativi, compiuti da organi di stampa contigui alle forze politiche di centrosinistra, di utilizzare in modo strumentale la vicenda del cittadino siriano espulso dall'Italia, auspica che l'Unione europea promuova, nei confronti della Siria, le iniziative necessarie affinché sia rispettata la legalità internazionale (segnatamente con riferimento all'indebita occupazione del Libano) e sia ripristinato, nel paese mediorientale, un sistema politico di stampo democratico.

RAMON MANTOVANI, nel manifestare profonda insoddisfazione per la ricostru-

zione della vicenda che ha portato al rimpatrio dell'ingegner Al Sakhri, lamenta l'assenza di organismi terzi che, in simili circostanze, possano collaborare con le forze di polizia al fine di comprendere le reali intenzioni dei cittadini stranieri, con particolare riferimento ad eventuali richieste di asilo. Nel dare comunque atto alle autorità diplomatiche italiane di aver seguito con attenzione gli sviluppi della vicenda, auspica che prevalga un diverso approccio alle tematiche connesse all'immigrazione ed al diritto di asilo.

MAURA COSSUTTA, giudicata assolutamente insoddisfacente l'informativa resa dal Governo, lamenta le gravi responsabilità di quest'ultimo per l'assenza di garanzie nei confronti dei destinatari di provvedimenti di espulsione. Auspica quindi che, anche al fine di dare compiuta attuazione all'articolo 10 della Costituzione, sia sollecitamente varato un provvedimento legislativo in materia di diritto di asilo; ritiene peraltro che tale principio dovrebbe essere recepito anche nella Costituzione europea.

LAURA CIMA, nel manifestare delusione per l'informativa resa dal Governo, lamenta le modalità con le quali è stato rimpatriato l'ingegner Al Sakhri; auspica quindi la sollecita definizione di una normativa organica in materia di diritto di asilo, preannunciando, al riguardo, la presentazione di una proposta di legge.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 12.

**La seduta, sospesa alle 11,05, è ripresa alle 12.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

**Sull'ordine dei lavori.**

ELENA MONTECCHI chiede che il Governo riferisca sollecitamente alla Camera

sulle iniziative che intende assumere al fine di fronteggiare l'emergenza idrica ed elettrica che sta interessando, in particolare, le regioni padane.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

#### **Inversione dell'ordine del giorno.**

ANTONIO LEONE propone una inversione dell'ordine del giorno nel senso di passare immediatamente alla trattazione dei punti 3 e 4 dell'ordine del giorno.

*Dopo interventi dei deputati RENZO INNOCENTI, che invita il deputato Antonio Leone a recedere dalla richiesta formulata, ritenendo opportuno rispettare il previsto ordine di trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, ANTONIO BOCCIA, il quale ritiene che, ove ne sussistano le condizioni, si potrebbe procedere alla trattazione del punto 3 dell'ordine del giorno, e MARCO BOATO, che si associa alle considerazioni svolte dal deputato Innocenti, il PRESIDENTE avverte che la V Commissione non ha ancora espresso il prescritto parere sul disegno di legge n. 2480-B; dopo una ulteriore precisazione del deputato ANTONIO LEONE, il PRESIDENTE pone in votazione per alzata di mano la richiesta di inversione dell'ordine del giorno e successivamente, non essendovi certezza circa l'esito del voto, avverte che si procederà con controprova elettronica senza registrazione di nomi.*

#### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche senza registrazione di nomi.

Sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 12,15, è ripresa alle 12,20.**

#### **Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa ai voti.

*La Camera, con controprova elettronica senza registrazione di nomi, approva la proposta di inversione dell'ordine del giorno.*

**Seguito della discussione del disegno di legge: Stato giuridico degli insegnanti di religione cattolica (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (2480-B).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è svolta la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che il Comitato dei nove è convocato per le 14,30 e che la V Commissione non ha ancora trasmesso il prescritto parere; ritiene, pertanto, non sussistano le condizioni per proseguire utilmente nell'esame del disegno di legge n. 2480-B.

PRESIDENTE comunica che sono state ritirate tutte le proposte emendative presentate.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, Presidente della XI Commissione, rileva che, ove tutte le proposte emendative presentate fossero effettivamente ritirate, non sussisterebbe alcuna necessità di convocare il Comitato dei nove e che l'eventuale conferma della presentazione di qualche emendamento richiederebbe solo una brevissima sospensione della seduta per consentirne la valutazione.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge modificati dal Senato, avvertendo che tutti gli emendamenti presentati sono stati ritirati prima della seduta.

Avverte altresì che la V Commissione ha espresso il prescritto parere e che è stata chiesta la votazione nominale.

#### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 12,25, è ripresa alle 12,45.**

#### **Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5.

ALBA SASSO manifesta un orientamento contrario al disegno di legge in esame, che ritiene, tra l'altro, illegittimo: lamenta, in particolare, il carattere anomalo delle procedure con le quali si prevede il reclutamento e la definizione dello stato giuridico di docenti preposti all'insegnamento di una disciplina facoltativa.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 5.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6.

PIERA CAPITELLI, pur giudicando un atto dovuto l'adozione di interventi riguardanti gli insegnanti di religione cattolica, ritiene tuttavia che il disegno di legge in esame sia assolutamente inadeguato ad affrontare i problemi connessi alla condizione di tali docenti; manifestata netta contrarietà, in particolare, alle norme recate dall'articolo 4, stigmatizza, più in generale, la politica scolastica promossa dal Governo, che giudica confusa e discriminatoria.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, *Presidente della XI Commissione*, osservato

che il provvedimento in esame è condiviso dalla maggioranza delle organizzazioni rappresentative di categoria, giudica infondati i rilievi critici formulati da taluni esponenti dell'opposizione circa l'illegittimità delle procedure per l'immissione in ruolo degli insegnanti di religione cattolica; precisate quindi le finalità del disegno di legge, auspica che su di esso si registri un ampio consenso delle forze politiche.

VALDO SPINI osserva che il disegno di legge in esame si pone in contrasto con i principi costituzionali e con quanto disposto in sede di revisione del Concordato.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 6.*

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Sasso n. 1, che peraltro non ritiene propriamente riconducibile alla materia oggetto del disegno di legge in esame.

ALBA SASSO non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 1, precisando che il tema da esso evocato è pienamente attinente al contenuto del disegno di legge in esame.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

EMERENZIO BARBIERI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC su un disegno di legge volto a sanare l'inaccettabile condizione di precarietà nella quale si trovano gli insegnanti di religione cattolica.

CARMEN MOTTA, nel lamentare il mancato recepimento di proposte emendative volte, fra l'altro, a collocare l'insegnamento della religione cattolica nel quadro delle finalità proprie del sistema scolastico italiano, giudica infondate e stru-

mentali le critiche rivolte alle forze politiche di opposizione che hanno dichiarato di non condividere il disegno di legge in discussione, sul quale i deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo esprimeranno voto contrario.

ROBERTO VILLETTI, rilevato preliminarmente che occorrerebbe rivedere l'attuale definizione dell'insegnamento della religione nel sistema scolastico pubblico, ritiene che il disegno di legge in esame appaia lesivo del principio di sovranità della Repubblica e si ponga in contrasto con gli accordi intervenuti tra lo Stato italiano e la Santa Sede; dichiara pertanto il voto contrario dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto.

TITTI DE SIMONE, giudicata non condivisibile la condizione di privilegio garantita, anche ai sensi di quanto disposto in sede di revisione del Concordato, all'insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica, dichiara voto contrario sul disegno di legge in esame, che ritiene ispirato ad una deleteria impostazione oscurantista ed autoritaria, lesiva, tra l'altro, del principio di laicità dello Stato.

ANDREA DI TEODORO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia su un disegno di legge che consentirà un'opportuna stabilizzazione della situazione giuridica ed occupazionale degli insegnanti di religione cattolica; giudica peraltro infondati i rilievi critici formulati da deputati dell'opposizione, che ritiene ispirati ad una concezione oltranzista e laicista dello Stato.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica UDEUR-Popolari per l'Europa del gruppo Misto sul disegno di legge in esame, volto a superare l'ingiusta condizione di precarietà nella quale si trovano gli insegnanti di religione cattolica, i quali hanno il delicato compito di trasmettere ai giovani valori che permeano la società italiana.

EMILIO DELBONO, osservato che il provvedimento in esame recepisce sostanzialmente il contenuto di alcune proposte di legge presentate in materia da deputati appartenenti a diverse forze politiche, dichiara il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo; esprime soddisfazione, in particolare, per la definizione dello stato giuridico degli insegnanti di religione cattolica, ormai pienamente inseriti nella scuola pubblica italiana.

GIORGIO LA MALFA dichiara il voto contrario della componente politica Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI del gruppo Misto su un disegno di legge che, configurando un canale di accesso privilegiato all'insegnamento nella scuola pubblica, presenta profili di illegittimità costituzionale e si pone in contrasto con i principi posti a base di uno Stato liberale, democratico e repubblicano.

MAURA COSSUTTA giudica iniquo e di stampo ideologico il disegno di legge in esame, destinato a creare disparità di trattamento tra i docenti, peraltro in violazione di principi costituzionalmente sanciti, come quelli di uguaglianza e di laicità dello Stato: dichiara pertanto il voto contrario.

MARCELLO TAGLIALATELA, *Relatore*, richiamati gli obiettivi perseguiti con il disegno di legge in esame, sottolinea il carattere ideologico dei rilievi critici formulati da esponenti dell'opposizione; dichiara inoltre il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 2480-B.*

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 14, è ripresa alle 15.**

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono sessanta.

**Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Sottoscrizione delle liste e delle candidature (1619-2451-2676).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 10 luglio scorso è stata approvata la proposta di stralcio dell'articolo 1 del testo unificato.

Avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

Riprende l'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MARCO BOATO, osservato che lo stralcio dell'articolo 1 del testo unificato ha determinato il venir meno delle ragioni giuridiche addotte a sostegno dell'articolo 2, ne auspica la soppressione, come proposto dall'emendamento Mascia 2.1, di cui è cofirmatario.

GRAZIELLA MASCIA, nel richiamare le ragioni che l'hanno indotta a proporre la soppressione dell'articolo 2 del testo unificato, auspica l'approvazione del suo emendamento 2.1.

CARLO LEONI, richiamate le ragioni per le quali il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ha espresso voto contrario sulla proposta di stralcio dell'articolo 1 del testo unificato, ritiene eccessivamente blanda la sanzione prevista per la falsificazione di liste di elettori o candidati.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mascia 2.1.*

ANTONIO SODA giudica grave il fatto che, secondo le disposizioni recate dal comma 1 dell'articolo 2 del testo unificato,

il procedimento elettorale non venga inficiato da eventuali falsificazioni relative alle liste dei candidati.

MARCO BOATO, giudicata eccessivamente blanda la pena dell'ammenda (da 500 a 2mila euro) prevista dall'articolo 2 del testo unificato in esame, che modifica il terzo comma dell'articolo 100 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento Leoni 2.2, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Leoni 2.2.*

RICCARDO MARONE paventa il rischio che il testo unificato in esame incrementi il fenomeno della falsificazione delle liste elettorali.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mascia 2.3.*

MARCO BOATO richiama le finalità dell'emendamento Leoni 2.4, di cui è cofirmatario, e ne raccomanda l'approvazione.

RICCARDO MARONE, richiamata l'opportunità di innalzare la pena per chi commetta reati connessi ad atti destinati alle operazioni elettorali, auspica l'approvazione dell'emendamento Leoni 2.4.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Leoni 2.4, Mascia 2.5 e 2.6 e Leoni 2.7.*

MARCO BOATO illustra le finalità del suo emendamento 2.8 e ne raccomanda l'approvazione.

RICCARDO MARONE paventa le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'attuazione del comma 2, lettera a), dell'articolo 2 del testo unificato in esame, atteso che concerne le consultazioni elettorali amministrative.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Boato 2.8.*

CARLO LEONI, osservato che la previsione di ingiustificate disparità di trattamento accresce la disaffezione della pubblica opinione nei confronti della classe politica, sottolinea l'opportunità di sopprimere la lettera *b*) del comma 2 dell'articolo 2, come proposto dall'emendamento Boato 2.9, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Boato 2.9, Mascia 2.10 e Leoni 2.11.*

PRESIDENTE avverte che, constando il testo unificato di un solo articolo, si procederà direttamente alla votazione finale.

Passa pertanto alle dichiarazioni di voto finale.

GIAMPIERO D'ALIA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sul testo unificato.

MARCO BOATO lamenta l'atteggiamento assunto da taluni gruppi di maggioranza, che non hanno inteso esprimere rilievi critici su un testo unificato che prevede sostanzialmente un provvedimento di clemenza per coloro i quali abbiano commesso reati riguardanti l'attività elettorale; dichiara pertanto voto contrario.

GRAZIELLA MASCIA, nel giudicare grave il fatto che il testo unificato in esame introduce, di fatto, una sorta di sanatoria per reati già commessi, determinando disparità di trattamento tra cittadini, sottolinea l'incoerenza delle posizioni assunte dalla maggioranza sui temi della giustizia. Dichiara, quindi, voto contrario sul provvedimento in esame.

RICCARDO MARONE, nel ritenere che il testo unificato in esame prospetti la peggiore delle soluzioni possibili per la falsificazione degli atti inerenti alle operazioni elettorali, determinando una sorta

di sanatoria per chi abbia commesso reati nello svolgimento dell'attività elettorale, paventa il rischio che si determini un ulteriore abbassamento del livello di legalità nel Paese: dichiara pertanto voto contrario.

GIAN FRANCO ANEDDA, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale, rileva che il testo unificato in esame non sopprime una fattispecie di reato, ma introduce una diversa graduazione della relativa sanzione, che potrà consentire di contrastare più efficacemente eventuali illeciti in materia di sottoscrizione delle liste e delle candidature.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, osserva che la semplificazione della procedura relativa alla presentazione delle liste elettorali ha reso necessaria una conseguente modifica del regime sanzionatorio previsto per eventuali illeciti. Sottolineata quindi l'opportunità di adeguare le caratteristiche delle pene alle fattispecie di reato, dichiara, a nome dei deputati del gruppo di Forza Italia, voto favorevole sul testo unificato.

Propone altresì una correzione di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 50*).

MARCO BOATO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che la correzione di forma proposta dal relatore sia sottoposta al voto dell'Assemblea.

*La Camera approva la correzione di forma proposta dal relatore.*

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il testo unificato delle proposte di legge nn. 1619, 2451 e 2676.*

**Seguito della discussione del disegno di legge: Riordino del settore energetico (3297 ed abbinate).**

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge e delle relative

proposte emendative, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri e che la Commissione bilancio ha revocato la condizione volta a sopprimere il comma 4 dell'articolo 19.

Avverte altresì che prima della seduta sono stati ritirati gli emendamenti Lazzari 13.2 e Gastaldi 13.3.

Comunica quindi le proposte emendative dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 52*).

Informa inoltre l'Assemblea che, in relazione al numero di emendamenti presentati, la Presidenza applicherà l'articolo 85-*bis* del regolamento, procedendo in particolare a votazioni per principi o riassuntive: i gruppi di Rifondazione comunista e Misto (per la componente politica Verdi-L'Ulivo) sono stati invitati a segnalare gli emendamenti da porre comunque in votazione.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza della Camera a farsi carico, anche attraverso le opportune intese con il Senato, dell'esigenza di evitare che le riunioni delle Commissioni bicamerali si svolgano in concomitanza con le sedute dell'Assemblea nelle quali siano previste votazioni.

PRESIDENTE assicura che la Presidenza terrà nella dovuta considerazione la condivisibile esigenza prospettata dal deputato Ruzzante.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SERGIO GAMBINI, sottolineata la necessità di assicurare un adeguato approvvigionamento energetico, rileva che le proposte emendative presentate sono volte a favorire la realizzazione di centrali elettriche, salvaguardando, nel contempo, le prerogative costituzionalmente garantite a regioni ed enti locali.

GIOVANNI RUSSO SPENA, lamentata l'assoluta inefficacia della politica promossa dal Governo, auspica l'approvazione

degli emendamenti presentati da deputati del gruppo di Rifondazione comunista.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 1.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Alfonso Gianni 1.1.*

ERMINIO ANGELO QUARTIANI richiama le finalità dell'emendamento Gambini 1.3, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gambini 1.3.*

ERMINIO ANGELO QUARTIANI illustra le finalità del suo emendamento 1.4.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Quartiani 1.4.*

ANTONIO RUGGHIA, osservato che l'emendamento Nieddu 1.5, di cui è cofirmatario, è volto a ripristinare il testo originario del comma 3 dell'articolo 1 del disegno di legge, sottolinea la necessità di attuare una politica energetica rispettosa delle prerogative proprie di autorità indipendenti, regioni ed enti locali.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Nieddu 1.5 e Quartiani 1.6; approva, quindi, l'articolo 1.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, esprime parere contrario a tutti gli emendamenti presentati.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI richiama le finalità dell'emendamento Gambini 2.4, di cui è cofirmatario.

GIOVANNI RUSSO SPENA rileva che gli emendamenti presentati all'articolo 2 del disegno di legge sono volti a considerare di interesse pubblico anche le attività di produzione, importazione, esportazione, stoccaggio, acquisto e vendita di energia.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gambini 2.4.*

GIANNI VERNETTI richiama le finalità dell'emendamento Realacci 2.5, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Realacci 2.5, Verneti 2.6 ed Alfonso Gianni 2.1.*

ERMINIO ANGELO QUARTIANI richiama le finalità del suo emendamento 2.7.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Quartiani 2.7 e 2.8.*

ERMINIO ANGELO QUARTIANI richiama le finalità dell'emendamento Gambini 2.9, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Gambini 2.9 ed approva l'articolo 2.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Lazzari 3.4 e Gastaldi 3.25, nonché sull'emendamento Lusetti 3.13; invita, altresì, al ritiro degli identici emendamenti Raisi 3.12, Lion 3.19 e Verneti 3.43, nonché degli identici emendamenti Mazzocchi 3.11, Lion 3.18 e Verneti 3.39, sui quali altrimenti il parere è contrario.

Esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti, ove non assorbiti.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

GIOVANNI RUSSO SPENA invita l'Assemblea ad approvare gli emendamenti volti a favorire la realizzazione di adeguati programmi di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica, non sufficientemente incentivati dal disegno di legge in esame, segnatamente l'emendamento Alfonso Gianni 3.1.

GIANNI VERNETTI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Alfonso Gianni 3.1, sul quale esprimerà voto favorevole, lamentando il fatto che il disegno di legge in esame non prevede un piano energetico nazionale.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Alfonso Gianni 3.1 e 3.2.*

ERMINIO ANGELO QUARTIANI richiama le finalità dell'emendamento Nieddu 3.21, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Nieddu 3.21.*

GIOVANNI RUSSO SPENA richiama le finalità dell'emendamento Alfonso Gianni 3.3.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Alfonso Gianni 3.3.*

GONARIO NIEDDU richiama le finalità dell'emendamento Gambini 3.23, di cui è cofirmatario, identico all'emendamento Realacci 3.22, che invita l'Assemblea ad approvare.

SERGIO GAMBINI ritiene incomprensibili le ragioni del parere contrario espresso dal relatore e dal rappresentante

del Governo sul suo emendamento 3.23, identico all'emendamento Realacci 3.22.

GIANNI VERNETTI, sottolineata la necessità di garantire l'espansione delle reti elettrica e del metano, invita l'Assemblea ad approvare gli identici emendamenti in esame.

RUGGERO RUGGERI sottolinea l'opportunità di tutelare i diritti del consumatore, l'espansione delle reti di approvvigionamento e l'utilizzo di energia a condizioni economiche accessibili, come proposto con gli identici emendamenti in esame.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Realacci 3.22 e Gambini 3.23.*

SERGIO GAMBINI invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento Quartiani 3.24, di cui è cofirmatario, volto a garantire il rispetto degli impegni assunti in ambito internazionale, segnatamente con riferimento alle emissioni di gas ad effetto serra, nonché un maggiore ricorso alle fonti energetiche rinnovabili.

GIANNI VERNETTI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Quartiani 3.24, sul quale i deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo esprimeranno voto favorevole.

ANDREA LULLI giudica grave il fatto che il disegno di legge, nel testo della Commissione, non preveda, fra gli obiettivi generali di politica energetica, il rispetto degli accordi internazionali e l'incremento dell'uso delle fonti energetiche rinnovabili.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Quartiani 3.24 ed approva gli identici emendamenti Lazzari 3.4 e Gastaldi 3.25.*

ERMINIO ANGELO QUARTIANI richiama le finalità dell'emendamento Gambini 3.27, di cui è cofirmatario.

SERGIO GAMBINI sottolinea la rilevanza del suo emendamento 3.27, volto ad inserire tra gli obiettivi generali della politica energetica la tutela della biodiversità.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Gambini 3.27 e Quartiani 3.28.*

ERMETE REALACCI, richiamato il dibattito sulle possibili soluzioni della grave emergenza idrica del Paese, sottolinea l'opportunità di dare seguito agli impegni assunti a livello internazionale in materia di promozione delle fonti energetiche rinnovabili.

GIANNI VERNETTI illustra le finalità del suo emendamento 3.26, osservando che gli obiettivi fissati nel disegno di legge in esame, relativamente all'uso delle fonti energetiche rinnovabili, sono distanti da quelli previsti nella direttiva 2001/77/CE.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Verneti 3.26.*

GONARIO NIEDDU richiama le finalità dell'emendamento Gambini 3.29, di cui è cofirmatario.

SERGIO GAMBINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3.29.

RUGGERO RUGGERI, richiamata l'opportunità di sostenere la ricerca e lo sviluppo tecnologico al fine di incrementare il ricorso alle fonti rinnovabili, auspica l'approvazione dell'emendamento Gambini 3.29.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Gambini 3.29 ed Alfonso Gianni 3.5.*

PIETRO MAURANDI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Gambini 3.30.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gambini 3.30.*

FRANCO GROTTO rileva che l'emendamento Quartiani 3.31, di cui è cofirmatario, è volto a prevedere opportune forme di salvaguardia delle aree interessate da gravi fenomeni di subsidenza; ne auspica quindi l'approvazione.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

GABRIELE FRIGATO dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Quartiani 3.31.

BRUNO CAZZARO invita il relatore a riconsiderare il parere espresso sull'emendamento Quartiani 3.31, di cui è cofirmatario, sottolineandone la ragionevolezza.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, precisa che l'eventuale reiezione dell'emendamento Quartiani 3.31, sul quale conferma l'orientamento già espresso, non determinerebbe alcuna conseguenza negativa per le aree interessate da gravi fenomeni di subsidenza, in favore delle quali sono già state previste adeguate forme di tutela.

MASSIMO POLLEDRI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sull'emendamento Quartiani 3.31, che giudica eccessivamente riduttivo.

CESARE CAMPA sottolinea il carattere pleonastico dell'emendamento Quartiani 3.31, anche in ragione della particolare attenzione rivolta dalla maggioranza e dal Governo ai problemi dell'area veneta.

LUIGI D'AGRÒ ritiene che i deputati dell'opposizione intendano affrontare in modo strumentale la questione sottesa all'emendamento Quartiani 3.31, per la quale è già stata individuata una soluzione.

MICHELE VIANELLO, nell'auspicare l'approvazione dell'emendamento Quartiani 3.31, invita la maggioranza ad assumere posizioni chiare e non strumentali, segnatamente in riferimento ai problemi dell'area di Venezia.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Quartiani 3.31.*

RUGGERO RUGGERI richiama le finalità dell'emendamento Verneti 3.32, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Verneti 3.32.*

ERMINIO ANGELO QUARTIANI ricorda le finalità dell'emendamento Gambini 3.35, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Gambini 3.35 e Realacci 3.33.*

GIANNI VERNETTI illustra le finalità del suo emendamento 3.34.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Verneti 3.34 e Gambini 3.36.*

ERMINIO ANGELO QUARTIANI illustra le finalità del suo emendamento 3.37, sottolineando la necessità di destinare adeguate risorse finanziarie all'attività di ricerca.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Quartiani 3.37.*

GIANNI VERNETTI insiste per la votazione del suo emendamento 3.39, del quale raccomanda l'approvazione.

ENZO RAISI ritira l'emendamento Mazzocchi 3.11, di cui è cofirmatario, identico all'emendamento Verneti 3.39.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Verneti 3.39.*

GONARIO NIEDDU illustra le finalità del suo emendamento 3.41.

ANDREA LULLI invita il Governo a rivolgere maggiore attenzione ai distretti industriali.

MARIO LETTIERI sottolinea l'esigenza di rivedere la politica energetica, al fine di sostenere le attività economiche localizzate nei distretti industriali.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Nieddu 3.41.*

ENZO RAISI ritira il suo emendamento 3.12, identico all'emendamento Verneti 3.43.

GIANNI VERNETTI insiste per la votazione del suo emendamento 3.43, del quale ricorda le finalità.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Verneti 3.43, volto a favorire le attività economiche localizzate nei sistemi distrettuali e nelle aree a declino industriale.

RUGGERO RUGGERI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Verneti 3.43.

BRUNO TABACCI, *Presidente della X Commissione*, sottolinea la necessità di garantire al sistema produttivo del Paese maggiori disponibilità energetiche a costi più contenuti.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Verneti 3.43.*

SERGIO GAMBINI illustra le finalità del suo emendamento 3.42.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gambini 3.42.*

ERMINIO ANGELO QUARTIANI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Lusetti 3.13, volto a favorire le aggregazioni, nel settore energetico, delle imprese partecipate dagli enti locali.

MICHELE VIANELLO dichiara anch'egli di voler sottoscrivere l'emendamento Lusetti 3.13.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Lusetti 3.13, sul quale i deputati del gruppo di Alleanza nazionale esprimeranno voto favorevole.

LUIGI D'AGRÒ, GIANNI VERNETTI e RUGGERO RUGGERI dichiarano di voler sottoscrivere l'emendamento Lusetti 3.13.

MASSIMO POLLEDRI, pur ritenendo opportuno favorire le aggregazioni nel settore energetico delle imprese partecipate dagli enti locali, dichiara l'astensione dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sull'emendamento Lusetti 3.13.

LUIGI GASTALDI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Lusetti 3.13, sul quale i deputati del gruppo di Forza Italia esprimeranno voto favorevole.

RENZO LUSETTI, nell'esprimere soddisfazione per la convergenza registratasi sul suo emendamento 3.13, ne richiama le finalità.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Lusetti 3.13 e respinge l'emendamento Realacci 3.45.*

GIOVANNI RUSSO SPENA osserva che l'emendamento Alfonso Gianni 3.10 è opportunamente volto ad obbligare Stato, regioni ed enti locali a destinare adeguate risorse al perseguimento dei previsti obiettivi generali di politica energetica.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Alfonso Gianni 3.10 ed approva l'articolo 3, nel testo emendato.*

#### **Sull'ordine dei lavori.**

ELENA MONTECCHI rinnova la richiesta formulata nella parte antimeridiana della seduta odierna, affinché il Governo riferisca alla Camera sull'emergenza idrica ed elettrica, particolarmente avvertita in alcune regioni del Nord.

PRESIDENTE, precisato che della richiesta formulata dal deputato Montecchi è già stato interessato il Governo, osserva che la calendarizzazione dell'eventuale informativa urgente potrà più opportunamente essere deliberata in seno alla Conferenza dei presidenti di gruppo.

#### **Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e delle proposte emendative ad esso riferite.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 4.35 e 4.40 della Commissione ed esprime parere favorevole sugli emendamenti Zanello 4.13, Quartiani 4.25 e Polledri 4.30, purché quest'ultimo sia riformulato; invita al ritiro dell'emendamento D'agrò 4.31 ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Zanello 4.13 e respinge gli emendamenti Alfonso Gianni 4.1 e 4.2 e Realacci 4.20.*

ERMINIO ANGELO QUARTIANI illustra le finalità del suo emendamento 4.21, sottolineando la necessità di garantire, mediante una migliore collaborazione tra

Stato, regioni ed enti locali, una più proficua capacità programmatoria in tema di produzione di energia.

SERGIO GAMBINI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Quartiani 4.21, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Quartiani 4.21, Alfonso Gianni 4.3 e Quartiani 4.22.*

FRANCO GROTTO illustra le finalità del suo emendamento 4.14, identico all'emendamento Quartiani 4.23.

BRUNO TABACCI, *Presidente della X Commissione*, ricordato che la maggior parte delle centrali elettriche è situata lungo le rive del Po, considerate parco naturale, sottolinea la contraddittorietà di posizioni che invocano la salvaguardia di aree territoriali assoggettate al regime di parchi naturali e, nel contempo, l'adozione di misure per scongiurare una crisi energetica nel Paese.

MARCO LION, nel dichiarare di voler sottoscrivere l'emendamento Grotto 4.14, sul quale i deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto esprimeranno voto favorevole, sottolinea che non tutta l'area del Po è considerata parco naturale.

GABRIELE FRIGATO dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Grotto 4.14, identico all'emendamento Quartiani 4.23, ritenendo che la centrale di Porto Tolle possa trovare una diversa allocazione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Grotto 4.14 e Quartiani 4.23, nonché l'emendamento Vernetti 4.24.*

ERMINIO ANGELO QUARTIANI illustra le finalità del suo emendamento 4.25.

GIANNI VERNETTI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Quartiani

4.25, sul quale dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

MASSIMO POLLEDRI dichiara anch'egli di voler sottoscrivere l'emendamento Quartiani 4.25, sottolineando la necessità di coniugare le esigenze produttive con quelle di salvaguardia dell'ambiente e della salute.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Quartiani 4.25.*

GIOVANNI RUSSO SPENA illustra l'emendamento Alfonso Gianni 4.5.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Alfonso Gianni 4.5 ed approva l'emendamento 4.35 della Commissione.*

MICHELE VIANELLO sottolinea la necessità di favorire il ricorso a fonti energetiche rinnovabili, in coerenza con quanto previsto dal Protocollo di Kyoto.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vigni 4.9.*

MARCO LION richiama l'opportunità di agevolare e promuovere il ricorso a fonti energetiche rinnovabili, in coerenza con la vigente normativa comunitaria.

SERGIO GAMBINI lamenta l'indisponibilità mostrata dalla maggioranza nei confronti di proposte emendative volte a favorire il ricorso a fonti energetiche rinnovabili e, più in generale, a contemperare le esigenze di produzione di energia con quelle di tutela dell'ambiente.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Lion 4.18, Vernetti 4.26 e Gambini 4.27.*

ERMINIO ANGELO QUARTIANI illustra le finalità del suo emendamento 4.28.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Quartiani 4.28.*

BRUNO CAZZARO richiama le finalità dell'emendamento Quartiani 4.29, di cui è cofirmatario.

MICHELE VIANELLO dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Quartiani 4.29, invitando l'Assemblea ad approvarlo.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Quartiani 4.29.*

ERMINIO ANGELO QUARTIANI illustra le finalità del suo subemendamento 0.4.40.1.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il subemendamento Quartiani 0.4.40.1 ed approva l'emendamento 4.40 della Commissione.*

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, precisa la riformulazione proposta dell'emendamento Polledri 4.30.

MASSIMO POLLEDRI la accetta.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Polledri 4.30, nel testo riformulato.*

FRANCO GROTTO illustra le finalità del suo emendamento 4.19.

SERGIO GAMBINI sottolinea l'opportunità di definire chiari indirizzi per la tutela dei beni ambientali.

ERMETE REALACCI, pur dichiarando voto favorevole sull'emendamento Grotto 4.19, ritiene che la sua formulazione sia eccessivamente generica, rispetto alle finalità perseguite.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Grotto 4.19.*

ALFONSO GIANNI richiama le finalità del suo emendamento 4.8.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Alfonso Gianni 4.8.*

LUIGI D'AGRÒ ritira il suo emendamento 4.31, del quale richiama le finalità.

PIERO RUZZANTE, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, fa proprio l'emendamento D'Agrò 4.31, del quale auspica l'approvazione.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, ritiene che le esigenze sottese all'emendamento in esame potranno essere più opportunamente recepite nell'ambito della delega legislativa conferita al Governo in materia fiscale.

RUGGERO RUGGERI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento D'Agrò 4.31, ritirato dal presentatore e fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

MARIO LETTIERI dichiara anch'egli di voler sottoscrivere l'emendamento in esame.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento D'Agrò 4.31, fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.*

MASSIMO POLLEDRI osserva che le regioni amministrate dal centrodestra sono quelle che mostrano maggiore sensibilità all'esigenza di promuovere il ricorso alle fonti energetiche rinnovabili.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 4, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, esprime parere contrario sugli emendamenti presentati.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI illustra le finalità del suo emendamento 5.2, giudicando incomprensibili le ragioni del parere contrario espresso dal relatore e dal rappresentante del Governo.

ANTONIO RUGGHIA richiama l'opportunità di ripristinare il testo originario dell'articolo 5 del disegno di legge, modificato dalla Commissione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Quartiani 5.2 e Gambini 5.3.*

ALFONSO GIANNI illustra le finalità del suo emendamento 5.1, del quale raccomanda l'approvazione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Alfonso Gianni 5.1 ed approva l'articolo 5.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 6.60, 6.61 e 6.62 della Commissione; accetta l'emendamento 6.1 del Governo, purché riformulato; esprime parere favorevole sull'emendamento Gastaldi 6.23, sugli identici Lusetti 6.13 e Gambini 6.24, sull'emendamento Quartiani 6.28, nonché sugli identici Lusetti 6.14 e Gambini 6.29 e sugli identici Lazzari 6.8, Polledri 6.37 e D'Agrò 6.38; esprime, altresì, parere favorevole sull'emendamento Parolo 6.42, purché riformulato. Invita al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, degli identici emendamenti Gambini 6.35 e D'Agrò 6.36 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda anche con riferimento alla riformulazione dell'emendamento 6.1 del Governo.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Quartiani 6.15 ed approva l'emendamento 6.60 della Commissione, respinge inoltre gli emendamenti Alfonso Gianni 6.2 e Zanella 6.16; approva quindi l'emendamento 6.1 del Governo, nel testo riformulato.*

GIANNI VERNETTI illustra le finalità del suo emendamento 6.17.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Verneti 6.17 ed Alfonso Gianni 6.3, gli identici Verneti 6.19 e Lion 6.20, nonché l'emendamento Alfonso Gianni 6.4.*

MARCO LION illustra le finalità del suo emendamento 6.22.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Lion 6.22 ed approva l'emendamento Gastaldi 6.23, nonché gli identici Lusetti 6.13 e Gambini 6.24.*

ERMETE REALACCI richiama le finalità dell'emendamento Verneti 6.25, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Verneti 6.25 e Vigni 6.12.*

MARCO LION illustra le finalità del suo emendamento 6.26, lamentando i ritardi accumulati dall'Italia, in particolare, nel settore delle tecnologie legate all'idrogeno.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Lion 6.26 e Gambini 6.27; approva quindi l'emendamento Quartiani 6.28 e gli identici Lusetti 6.14 e Gambini 6.29; respinge l'emendamento Gambini 6.30; approva l'emenda-*

*mento 6.61 della Commissione; respinge infine gli emendamenti Nieddu 6.31 e Quartiani 6.32 e 6.34.*

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento D'Agrò 6.36 è stato ritirato dal presentatore.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Gambini 6.35 ed approva gli identici emendamenti Lazzari 6.8, Polledri 6.37 e D'Agrò 6.38; respinge quindi gli emendamenti Alfonso Gianni 6.9 e 6.11 e Quartiani 6.39 e 6.40.*

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione proposta dell'emendamento Parolo 6.42.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Parolo 6.42, nel testo riformulato, e respinge gli emendamenti Quartiani 6.43 e 6.44; approva l'emendamento 6.62 della Commissione; respinge quindi gli emendamenti Gambini 6.45, 6.49 e 6.50, gli identici Verneti 6.51 e Lion 6.52, nonché l'emendamento Realacci 6.54; approva infine l'articolo 6, nel testo emendato, e l'articolo 7, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 19,45, è ripresa alle 20.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

**Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 151 del 2003: Modifiche ed integrazioni al codice della strada (4118).**

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

ANTONIO PEZZELLA, *Relatore*, richiama l'esigenza di definire una disciplina organica della mobilità, nel cui ambito la sicurezza nella circolazione stradale si configuri quale obiettivo strategico e finalità primaria da perseguire, osserva che il provvedimento d'urgenza in discussione trae origine dalla imprescindibile necessità di elevare gli *standard* di sicurezza a fronte del considerevole incremento dei flussi di traffico che contraddistingue il periodo estivo; rileva altresì che nel primo periodo di attuazione della normativa in esame si è registrata una sensibile riduzione del numero di incidenti stradali, segnatamente di quelli mortali. Illustra quindi il contenuto del decreto-legge, esprimendo apprezzamento per il proficuo lavoro svolto in Commissione.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

FRANCO RAFFALDINI, espressa soddisfazione per la sensibile riduzione del tasso di incidentalità che si è registrata negli ultimi fine settimana, ricorda gli aspetti innovativi della legge delega di riforma del codice della strada, approvata nella scorsa legislatura e tardivamente attuata dal Governo; giudicato altresì non condivisibile l'intendimento del ministro Lunardi di innalzare, in taluni casi, i limiti di velocità, sottolinea l'opportunità di espungere dal testo del provvedimento d'urgenza, peraltro già opportunamente modificato nel corso dell'*iter* in Commissione, disposizioni non immediatamente applicabili, che potrebbero altrimenti ingenerare pericolosi elementi di confusione. Nel ritenere inoltre essenziale, tra l'altro, prevedere un più equilibrato sistema sanzionatorio, invita l'Esecutivo ad adottare con sollecitudine ulteriori misure, di carattere permanente, finalizzate ad accrescere gli *standard* di sicurezza nella circolazione stradale.

BENEDETTO NICOTRA, osservato che il decreto-legge in discussione — del quale

richiama gli aspetti salienti — ha già determinato positivi effetti in termini di riduzione della sinistrosità stradale, manifesta condivisione, tra l'altro, per le disposizioni che estendono il novero dei soggetti autorizzati ad accertare le violazioni del codice della strada, nonché per le norme volte ad inasprire il regime sanzionatorio previsto per le più pericolose infrazioni; in particolare, esprime un orientamento favorevole all'introduzione della cosiddetta patente a punti, della quale ricorda le modalità applicative.

GIOVANNI CARBONELLA, nel ritenere che non vi possano essere remore a migliorare la sicurezza nella circolazione stradale, lamenta il ritardo con il quale il Governo affronta, peraltro in modo confuso e superficiale, problematiche di grande rilievo che avrebbero dovuto essere esaminate nel quadro di una riforma organica, non improntata ad una cultura sanzionatoria. Nel richiamare, quindi, gli interventi prioritari da operare per definire regole certe ed inflessibili finalizzate ad una maggiore sicurezza stradale ed a responsabilizzare gli automobilisti, auspica l'accoglimento delle proposte emendative presentate, con spirito costruttivo, dalla sua parte politica.

ANDREA GIBELLI, osservato, preliminarmente, che le modifiche al codice della strada contenute nel decreto-legge in discussione dovranno necessariamente essere seguite da ulteriori provvedimenti finalizzati al completamento delle infrastrutture del Paese, ritiene necessaria la definizione di disposizioni più puntuali, con particolare riferimento alla tabella dei punteggi. Evidenziati i dati confortanti relativi alla diminuzione di incidenti stradali nei fine settimana successivi all'entrata in vigore del provvedimento d'urgenza, manifesta l'orientamento favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania al testo in discussione, che tuttavia necessita di alcune imprescindibili modifiche: invita pertanto il Governo a valu-

tare con attenzione le proposte emendative presentate dalla sua parte politica.

LELLO DI GIOIA, premesso che il problema della sicurezza stradale riguarda l'intera classe dirigente del Paese, tenuto conto delle deleterie conseguenze, anche di natura economica, che derivano da un elevato tasso di incidentalità, richiama l'opportunità di decongestionare il traffico su strada, incentivando il trasporto ferroviario e l'utilizzo delle cosiddette autostrade del mare. Nell'auspicare altresì che attraverso un proficuo confronto parlamentare si possano apportare modifiche migliorative al testo del provvedimento d'urgenza in discussione, che presenta talune incongruenze, assicura che i deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto assumeranno un atteggiamento costruttivo al fine di definire una normativa che consenta di elevare gli *standard* di sicurezza nella circolazione stradale.

MARCO LION, richiamati gli elementi di confusione ed incertezza che hanno caratterizzato l'adozione e la prima attuazione del provvedimento d'urgenza, manifesta la netta contrarietà dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto al previsto innalzamento del limite di velocità sulle autostrade; osservato, peraltro, che il decreto-legge in discussione reca misure in grado di accrescere gli *standard* di sicurezza nella circolazione stradale, sottolinea la necessità di garantire più efficaci controlli da parte delle forze di polizia. Auspica, infine, il recepimento di emendamenti migliorativi del testo.

EUGENIO DUCA, richiamati i rilevanti provvedimenti adottati nella scorsa legislatura in tema di sicurezza nella circolazione stradale, osserva che il Governo, non avendo esercitato la delega legislativa che gli era stata conferita per la riforma del codice della strada, ha conseguentemente deciso di ricorrere al provvedimento d'urgenza in discussione, del quale sottolinea

gli elementi di incongruità, tra i quali l'elevazione dei limiti di velocità in autostrada. Osservato altresì che gli emendamenti presentati — taluni dei quali già recepiti dalla IX Commissione — sono ispirati a criteri di maggiore rigore, sottolinea la necessità di promuovere ulteriori interventi riguardanti, in particolare, l'adeguamento della rete infrastrutturale del Paese.

GIORGIO BORNACIN rileva che il ricorso alla decretazione d'urgenza ha consentito un'immediata verifica circa l'efficacia delle modifiche apportate al codice della strada, atteso che si è registrata una sensibile diminuzione del numero degli incidenti stradali; giudica altresì condivisibile l'inasprimento delle sanzioni relative a talune infrazioni, nonché il previsto impiego, fra l'altro, della polizia penitenziaria con funzioni di garanzia della sicurezza nella circolazione stradale. Espresso, infine, apprezzamento per il proficuo lavoro svolto in Commissione, auspica la sollecita approvazione del disegno di legge di conversione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

ANTONIO PEZZELLA, *Relatore*, rivolge un ringraziamento a quanti hanno contribuito al proficuo dibattito odierno.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, nel sottolineare l'importanza del provvedimento d'urgenza in esame, segnatamente per il messaggio culturale che è già riuscito a trasmettere alla collettività, favorendo comportamenti più responsabili, auspica che il prosieguo dell'*iter* parlamentare del disegno di legge di conversione sia connotato dallo spirito costruttivo di tutte le forze politiche, nella consapevolezza del grande rilievo sociale della normativa in esame.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Proposta di trasferimento  
in sede legislativa di una proposta di legge.**

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 3253 ed abbinata.

**Ordine del giorno  
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 16 luglio 2003, alle 9,30.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 144).*

**La seduta termina alle 22,55.**